



PARROCCHIA di S. GIORGIO M. in SASSUOLO
AVVISI PARROCCHIALI 26 SETTEMBRE 2010

XXVI del Tempo Ordinario C e II del Salterio

sito internet: www.parrochie.it/sassuolo/sangiorgio

e-mail: sangiorgiosassuolo@tin.it - telefono 0536-881302



■ Lunedì 27 settembre
 memoria di S. Vincenzo de' Paoli,
 sacerdote.

Alle ore 15 in Grest: **incontro dei
 maestri "volontari" del dopo-
 scuola** dell'Oratorio don Bosco.

■ Mercoledì 29 settembre
 Festa dei Ss. Arcangeli Michele,
 Gabriele, Raffaele.

Inizia la **Scuola di formazione te-
 ologica del Vicariato**, in collega-
 mento in video-conferenza con il Se-
 minario di Reggio Emilia. Al lunedì in-
 vece si terranno corsi con i relatori in
 sede. **Per il programma dettagliato
 vedere all'interno.**

■ Venerdì 1° ottobre
primo venerdì del mese. E' mem-
 oria liturgica di S. Teresa di Gesù
 Bambino, vergine e dottore della
 Chiesa.

■ Sabato 2 ottobre
 memoria dei Ss. Angeli Custodi.
 Alle ore 16 presso la Sala "Mons.
 Pellati" in Oratorio (non in Canonica
 perché si stanno organizzando i
 "mercattini"), incontro di **Azione Cat-
 tolica adulti**.

Questi incontri promossi dall'Azione
 Cattolica, vogliono essere un momen-
 to di formazione aperto a tutti gli adul-
 ti della Comunità parrocchiale e in par-
 ticolare a tutti coloro che si impegna-
 no nelle diverse attività pastorali. Gli
 incontri che si tengono al sabato po-
 meriggio, hanno come centro le letture
 domenicali e servono pertanto anche
 come preparazione alla liturgia della
 domenica, che è il vertice e la sorgente
 di tutta la nostra vita spirituale.

■ Sabato 2 ottobre
 alle ore 17,30 in Oratorio (sopra al Bar)
 iniziano gli incontri con il gruppo di
 adulti per la **preparazione al
 catecumenato**.

■ Domenica 3 ottobre
 riprenderà la celebrazione del-
 la messa nella chiesa di
S. Prospero al Cimitero vecchio, alle
 ore 10.
 Riprenderanno anche la celebrazio-

(... continua in seconda pagina...)

Ri-salutiamo don Fernando



*Don Fernando
 il giorno del-
 l'Ordinazione
 sacerdotale.*

Oggi celebra con noi don Fernando
 Imovilli, che rientrerà presto nella sua Mis-
 sione di Utinga in Brasile.

Con lui preghiamo per il nostro **Oratorio**
 (dove è stato da metà agosto del 1989 a metà
 settembre del 1995) e per le **Missioni**, in
 vista del mese di ottobre, mese missionario.
 Festeggiamo con lui, nella preghiera, anche
 una bella ricorrenza: quest'anno gesteggia
 il **25° anniversario di sacerdozio** (è stato
 Ordinato sacerdote il 18 ottobre 1985).

A questo proposito riportiamo alcuni brani
 dell'omelia che fece in occasione della ce-
 lebrazione della sua Prima Messa: al mo-
 mento dell'omelia si è ricordato che la sua
 entrata in Seminario, per prepararsi a diven-
 tare prete, è stata la conseguenza di una sco-
 perta: **"Che la parola di Gesù, la sua vita,
 danno un valore alla vita dell'uomo, ren-
 dono felice l'uomo, di una felicità vera,
 che lo tocca dal profondo del cuore. Però
 per sentire questa gioia occorre mettere
 in pratica questa parola, fare un po' come**

**ha fatto Gesù. La scoperta mi ha portato a sentire in me la necessi-
 tà e la bellezza di far conoscere a tutti il messaggio di Gesù. Ecco**

**allora la scelta per un
 impegno totale di vita
 a servizio degli uomi-
 ni e di Dio". Don Fer-
 nando poi sviluppò, nel
 corso dell'omelia, il
 tema missionario, tema
 che gli è stato sempre
 molto caro e che ha re-
 alizzato quando, dodici
 anni fa, ha avuto il per-
 messo dal Vescovo di
 andare in Brasile. E
 concluse con i ringra-
 zamenti: "Grazie è
 una parola semplice
 che esprime tutto
 quello che uno ha da
 dire dal profondo del
 cuore. ... Quest'oggi
 vorrei dire grazie a
 Dio per il dono ricevu-
 to di essere prete. Rin-
 graziando Dio, ringra-
 zio tutti voi per la vo-
 stra amicizia e per la
 preghiera con cui ave-
 te seguito il mio cam-
 mino al sacerdozio."**

*Fu scritta per l'occasione anche que-
 sta poesia in dialetto sanmartinese
 (ma la possono capire anche i sasso-
 lesi):*

**Ter già don quand te nasù,
 an sn'era acort quasi nisun.
 Pin ed buntè,
 seimper in rinuncia.
 In dal to cor
 a gh'era un cantunsein,
 per al boun, al bél, al béin.
 Te seimper iute,
 seimper de, mai dmande.
 Al to dir le der e mai dmander.
 Tè te vute a dal così
 che in té al gl'in natureli:
 come camnder cun l'ezeinpi,
 cun l'ezeinpi cunvinser,
 avrir i oc a iorub,
 al gl'uréc ai sord,
 sarer la gola a iingord
 eviter abus, ingiustesii, soprus.
 Insgner a perduner,
 perché al perdoun l
 e grand come al mer
 e sal vin dal cor, le come amor.
 Per té la tòt naturel.**

Libero Sassi

ne dei Vespri e **Adorazione Eucaristica in S.Giorgio** alle ore 18. In questa prima domenica di Ottobre la preghiera sarà per le Missioni.

■ Lunedì 4 ottobre, S.Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e co-patrono della nostra città. Sarà celebrata una **S.Messa nel Santuario di S.Francesco in Rocca** alle ore 10,30.

Ricordiamo anche che tutti i giorni il Santuario è aperto dalle ore 10 alle 12 e ogni venerdì alle ore 15 viene celebrata la Via Crucis.

■ Giovedì 7 ottobre memoria della **B.V. Maria del Rosario**. Come tradizione la seconda domenica di ottobre (10 ottobre) in S.Giorgio, festa della Confraternita della Madonna delle Grazie che sarà preceduta da un triduo di preghiera in preparazione.

Nei giorni 1 - 2 e 3 ottobre a Reggio Emilia si ripropone il Festival Franceseano. Per consultare il ricco calendario del programma:
www.festivalfrancescano.it

Sassuolo, Istituto San Giuseppe
**LE SUORE FESTEGGIANO IL 100°
DI MORTE DELLA FONDATRICE
MADRE TERESA ZAVAGLI**

Le **Suore Francescane Missionarie di Cristo**, presenti con 12 sorelle nella comunità di S. Giuseppe, a Sassuolo, celebrano quest'anno il primo **centenario della morte della loro fondatrice, la Serva di Dio Madre Teresa Zavagli**, nata a Rimini il 4 ottobre 1835 e morta il 6 novembre 1910. Nel lontano 1888 condusse lei stessa il primo drappello di suore all'Istituto S. Giuseppe di Sassuolo. Per tutto il mese di ottobre, nel chiostro dell'Istituto resterranno esposti i pannelli celebrativi della Fondatrice. Questo è il primo degli eventi organizzati per l'occasione:

Mercoledì 29 settembre, ore 21, nella chiesa di San Giuseppe (Sassuolo): **Concerto d'organo "Modena Organ Festival"**.

Ottobre missionario



*Spezzare
pane per
tutti
i popoli*

Prima settimana

(27 settembre - 3 ottobre)

*Tema della Prima settimana
è la Contemplazione, fonte della testimonianza missionaria e garanzia di autenticità dell'annuncio cristiano:*

contemplazione

La nostra preghiera in questi giorni può essere motivata da queste intenzioni:

Lunedì: Perché sulle tavole di ogni famiglia cristiana nel mondo non manchi mai il cibo per il corpo e quello della parola.

Martedì: Perché il faticoso e difficile apostolato non distolga i missionari dall'impegno della preghiera e della contemplazione della parola di Dio.

Mercoledì: Perché i cammini pastorali delle nostre diocesi siano fondati sulla centralità della Parola di Dio.

Giovedì: Per tutti i sacerdoti, perché l'ascolto assiduo della Parola li aiuti a vivere il proprio ministero nello spirito del servizio.

Venerdì: Per tutti coloro che nel mondo soffrono a causa di ingiustizie sociali, perché trovino conforto nella contemplazione della parola.

Sabato: Perché attraverso l'ascolto attento della parola, molti giovani riconoscano la voce del padre che li chiama alla missione, anche in terre lontane.

Domenica 3 ottobre: Perché la Parola di Dio di questa domenica aiuti la nostra comunità parrocchiale a sentirsi protagonista dell'annuncio missionario.

Per la famiglia, proponiamo per la preghiera prima dei pasti:

Signore, tu hai detto: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". L'ascolto della tua Parola ci renda capaci di condividere il nostro pane e il nostro amore con chi soffre nella povertà.

Vicariato di Sassuolo - Valle del Secchia

Il Volto dell'Altro

Corso di formazione teologica

Anno 2010 / 2011

QUANDO Ogni Mercoledì dal 29 settembre 2010 dalle ore 18,45 alle 22,35 in video-conferenza col Seminario di Reggio.

Ogni Lunedì dal 11 ottobre dalle ore 21 alle 22,30 con gli insegnanti in sede.

DOVE Sassuolo - Oratorio don Bosco, via Papa Giovanni 13 Sala «Mons. Pellati»

DOVE ISCRIVERSI Segreteria della Parrocchia di San Giorgio m. in Sassuolo Telefono 0536-881302 e/o presso la Sede del Corso Mercoledì 29 settembre dalle ore 18.

COSTO Quale contributo spese (costo di collegamento telefonico - attrezzature - riscaldamento) chiediamo Euro 10,00 per ogni corso.

Per altre informazioni:
a.ravazzini@gmail.com

MERCOLEDÌ

in video-conferenza con Reggio

Dal 29/09/10 al 23/02/11

La lettera ai Romani - don Giuseppe Dossetti (ore 18,45 - 20,15)

Dal 29/09/10 al 13/04/11

Cristologia - don Daniele Moretto (ore 20,15 - 21,50)

Dal 29/09/10 al 13/04/11

Eucaristia: teologia sacramentaria, - don Edoardo Ruina (ore 21,50 - 22,35)

Dal 2/3/2011 al 25/5/2011

I Libri Sapienziali - don Filippo Manini (ore 18,45 - 20,15)

LUNEDÌ

con il relatore in sede

Da Lunedì 11 ottobre

Custodire il cuore, tra vizi e virtù. Catechesi per giovani adulti.

Don Alessandro Ravazzini (ore 21 - 22,30)

Da febbraio

Dagli altri all'Altro. E ritorno. Itinerari nella filosofia credente di Edith Stein, Pavel Florenskij, Dietrich Bonhoeffer. Prof. Adriano Nicolussi

Occorrono "missionari digitali"

Nuovi testimoni del Vangelo, capaci di parlare ai naviganti della rete

II tappa della Convocazione Diocesana

In sintesi l'intervento svolto da Mons. Domenico Pompili, della diocesi di Anagni, direttore dell'Ufficio nazionale delle Comunicazioni sociali, portavoce della Cei e, Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana. Nella sua intensa e brillante esposizione ha sviluppato l'argomento che gli era stato assegnato - Vigilare navigando sulle rotte mediatiche - commentando le tre espressioni: **Vigilare, navigando e rotte mediatiche.**

Nella lettera pastorale del vescovo, che sarà consegnata ufficialmente domenica 10 ottobre, al capitolo III si parla degli **ambiti del vigilare.** Tra questi si trova un paragrafo, che potrebbe apparire un corpo estraneo: **Vigilare nella comunicazione.** Qui vigilare non può essere inteso semplicemente come controllare, o censurare, ma come inoltrarsi coraggiosamente nell'oceano della comunicazione per individuare le rotte giuste per un cristiano nell'attuale società e cultura. La congiunzione tra vigilare e le nuove tecnologie della comunicazione è stata condensata in questa formula: **"Vigilare navigando sulle nuove rotte mediatiche"**.

Questo era appunto il tema affidato a mons. **Domenico Pompili**, della diocesi di Anagni, direttore dell'Ufficio nazionale delle Comunicazioni sociali e portavoce della Cei, da fine gennaio scorso anche sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana. Ad ascoltarlo erano convenuti in seminario, la sera di venerdì 17 settembre, quasi duecento operatori pastorali da ogni angolo della diocesi, espressioni delle diverse aree (catechesi, formazione, liturgia, carità, cultura...) in cui si articola l'azione pastorale. **(Il testo integrale della sua relazione è riportato nel nuovo sito diocesano: www.diocesi.re.it).**

Vigilare. Il contesto culturale in cui siamo immersi invita continuamente a "sognare a occhi aperti" rispetto alla concreta realtà circostante. È invece solo da svegli, anzi da **"vigili"**, che si riesce a cogliere e assaporare ciò che si sperimenta. La vigilanza è l'attenzione, la sensibilità, la capacità di perforare il velo di apparenze che appaiono insignificanti. Vigilare significa anche *prendersi cura*, custodire ciò che ci è apparso come importante per la nostra vita.

Solo ciò che è custodito può durare, mentre la nostra cultura, basata sull'istantaneità, tende a cancellare ogni cosa.

Navigando. Questa la seconda parola commentata da Pompili. Siamo passati dalla concezione dei *media* come strumenti alla visione di essi come ambiente in cui siamo immersi, un mare che sfida la navigazione, con tutti i pericoli - ma anche le opportunità di scoperta - che essa presenta. Non siamo esposti ai *media* solo quando accendiamo il televisore o leggiamo il giornale, ma non di meno quando accendiamo ad internet, e soprattutto a quel fenomeno che sono oggi i *social network*, i canali delle relazioni virtuali orientati alla condivisione e alla comunicazione. Basta ricordare il più diffuso, almeno per ora: *Facebook*. Occorre pertanto **"vigilare"** per non accontentarsi della banalità di un puro parlare, fatto spesso di vuoto chiacchiericcio, che, per non creare conflitti, non tocca mai le questioni cruciali dell'esistenza. In quei mezzi si può cogliere il desiderio di poter contare su un appoggio e sull'orientamento di altri di cui ci fidiamo.

Nelle rotte mediatiche. È la terza espressione commentata da mons. Pompili. Nel mare della comunicazione è fondamentale la figura del **testimone digitale.** Si testimonia ciò che si è conosciuto. Si comunica la verità che ci ha toccato. Il testimone vero non parla con autorità, ma con autorevolezza: non quella delle istituzioni, né dell'esperto o dell'idolo di turno, ma l'autorevolezza di chi cerca di condividere la buona notizia che ha raggiunto la sua vita.

Quanto poi al rapporto con la Chiesa, le nuove rotte mediatiche offrono inattese e interessantissime opportunità pastorali. Per esempio, quella di parlare attraverso relazioni personalizzate, anziché istituzionali. È necessario impararne il linguaggio per potere comunicare nell'ambiente digitale e raggiungere chi in esso si trova. Inoltre educare alla testimonianza è un compito fondamentale per formare **missionari digitali**, capaci di avvicinare altri nella rete. Il testimone, anche nelle rotte mediatiche, è capace di ridurre la distanza tra la Chiesa e le persone, anche quelle che si sentono lontane da Dio e che non frequentano altro ambiente che quello del web. È capace di tradurre la buona notizia in un linguaggio che la renda vicina alle persone. Un linguaggio astratto e intellettualistico non è appropriato per parlare di Dio. Soprattutto oggi. Gesù si esprime con un linguaggio narrativo, con parabole.

La Chiesa può entrare nella rete perché è radicata nel territorio più di qualunque altra realtà sociale e culturale. Occorre intercettare il bisogno di relazione, di essere ascoltati, di condividere, che può sviluppare l'azione pastorale nel mondo digitale. E non si dimentichi che la capacità di avvicinamento alle persone passa attraverso l'ascolto. Così si è conclusa la relazione di monsignor Pompili. (Da La Libertà - 25 settembre 2010)

CATECHISMO

■ Per tutti i gruppi dei vari anni dell'iniziazione cristiana: i catechisti stanno contattando i ragazzi per l'inizio del nuovo anno di catechismo, nella prima settimana di ottobre (dopo la domenica 3 ottobre).

■ Dopo un primo incontro con i genitori e viste le domande arrivate in segreteria, gli incontri di catechismo per la **2° classe elementare** (primo anno di iniziazione cristiana), per entrambi i gruppi che si formeranno, sono stati fissati per il venerdì alle ore 16,30 (da venerdì 8 ottobre).

■ **Adunanza catechisti:** Martedì 28 settembre alle ore 17,30 in Sala "Mons.Pellati".



Oggi, Festa di inizio Catechismo e attività dell'Oratorio

Auguri a tutti i ragazzi di un buon inizio dell'anno catechistico e di una bella festa, condivisa con catechisti e genitori. In caso di cattivo tempo la festa organizzata per oggi in Oratorio si farà ugualmente in quanto sono a disposizione tutti gli spazi coperti dell'oratorio (Sala "Don Ercole", Grest, ex-Bar ecc.)

Quindi non scoraggiatevi per l'eventuale mal tempo, anche se tutti ci auguriamo una bella giornata luminosa.

Lectures di Domenica 3 ottobre 2010

Prima lettura

Ab 1,2-3;2,2-4

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti, a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi? Perché mi fai vedere l'iniquità resti spettatore dell'oppressione? Ho davanti a me rapina e violenza e ci sono liti e si muovono contese. Il Signore rispose e mi disse: «Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette, perché la si legga speditamente. È una visione che attesta un termine, parla di una scadenza e non mentisce; se indugia, attendila, perché certo verrà e non tarderà. Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Seconda lettura

2Tm 1,6-8.13-14

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Vangelo

Lc 17,5-10

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Stradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

CRESIMA ADULTI e CATECUMENATO

In ottobre (da sabato 2 ottobre alle ore 17 in Oratorio, sopra al bar) inizierà un nuovo corso per cresimandi adulti e per chi vuole iniziare il cammino di catecumenato. Chi è interessato può segnalarsi in Segreteria parrocchiale.

ATTENZIONE ATTENZIONE

Mercatini di Ottobre

Anche quest'anno, in occasione delle fiere di Ottobre, la parrocchia organizza vari mercatini sul sagrato ... questo per ricordarvi che chi vuole contribuire portando oggetti per la vendita o dando la propria disponibilità per l'organizzazione, si può rivolgere alla Segreteria parrocchiale.

